



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 3

venerdì 23 gennaio 2009

Emilia-Romagna LA PIENA DELL'ENZA E' LA PIU' GRANDE DEL DECENNIO

"La forte piovosità (in alcune zone dell'Appennino, in poco più di dodici ore, sono scesi oltre duecento millimetri di pioggia) ha determinato la condizione di piena dei fiumi Enza e Secchia, e quindi sono state attivate le procedure necessarie per garantire la sicurezza idraulica": così **Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia** (con sede nella città di Reggio Emilia) e **Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza** (con sede a Gualtieri, nel reggiano) hanno annunciato l'avvio di un' imponente azione preventiva che, oltre a quella di di Reggio Emilia, interessa le province di Modena e Parma: sull' Enza, infatti, si calcola la piena più imponente del decennio; per questo sono state chiuse le porte vinciane di Fiesso e Brescello, attivando il controllo degli argini per prevenire eventuali falle. Piena anche nel Secchia, dove è stata chiusa la Chiavica del Bondanello, in comune di Moglia.

Veneto CRONACA DI UN'EMERGENZA ANNUNCIATA

Potrebbe essere il sotterraneo "lavoro" delle nutrie ad aver causato la rottura dell'argine del fiume Muson dei Sassi a Loreggia, in provincia di Padova, dove si sono registrati vasti allagamenti nelle aree residenziali; sono state sommerse anche decine di ettari di terreno agricolo, dove i danni si sono imitati alle colture di colza e di ortaggi (soprattutto radicchio di Treviso) giacchè, in questo periodo, buona parte dei campi sono tenuti "a riposo" in attesa delle prossime semine. Il **Consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta** (con sede a Mirano, in provincia di Venezia), grazie ad una serie di manovre idrauliche, è riuscito a convogliare l'acqua fuoriuscita nella rete di scolo locale; proprio l'ente consortile era recentemente intervenuto sulla rete idraulica di propria competenza, ma simili episodi confermano, una volta di più, la necessità di un intervento di radicale rinforzo degli argini fluviali. "I nostri canali e fossi sono secchi d'estate, quando servirebbe acqua per

l'irrigazione e straripano ad ogni pioggia, invece che favorire il deflusso delle acque" questo il commento del mondo agricolo, che prosegue: "Finora è mancata una seria pianificazione del territorio e della rete idrica che lo attraversa, ma soprattutto non viene tangibilmente riconosciuto il ruolo delle imprese rurali a presidio e tutela del territorio."

Toscana GIORNI E NOTTI DI INTENSO IMPEGNO

Operai e tecnici del **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) sono stati ininterrottamente impegnati per il monitoraggio ed i conseguenti interventi sui corsi d'acqua del comprensorio. Particolarmente critica si è rivelata la situazione del fiume Serchio, a seguito della quale è stata decisa la chiusura delle cateratte, che regolano la confluenza dei corsi d'acqua minori; tale necessaria operazione ha comportato episodi di straripamento del Rio Freddanella, nella zona della Cantina di Carignano, così come una situazione

critica si è registrata sul Rio Isolella, a San Quirico di Moriano. Su entrambi i rii, tecnici ed operai del Consorzio, insieme alle associazioni di volontariato, sono intervenuti con sei idrovore mobili, evitando che l'acqua arrivasse alle abitazioni; altri interventi sono stati attuati nella Piana di Lucca: ballini di sabbia sono stati distribuiti sul Canale Viaccia a Lammari, lungo il ramo relitto del Rio Casale ed alla confluenza tra il Rio Castruccio ed il Casale. Livelli di guardia sono stati raggiunti anche dal Rio Tazzera e dalla Fossa Nuova. "Eventi del genere, esaltando l'importanza dell'attività di prevenzione dal rischio idraulico commenta l'ente consortile - dimostrano altresì la necessità di un intervento coordinato da parte degli enti competenti: in particolare sul territorio di Lucca è chiesto, a tutti, uno sforzo per rafforzare sinergie e coordinamenti."

Emilia-Romagna
LA TRANQUILLITA'
DELLA GENTE:
OBIETTIVO
RAGGIUNTO

"Ecco cosa vuol dire bonifica nel Duemila": questo il commento di piena soddisfazione del **Consorzio di bonifica Parmense** (con sede nella "città ducale") dopo una giornata di allerta idrogeologica nell'area Bassa di Parma, dove sono state impegnate una quarantina di maestranze ed è stato attivato il nuovo impianto di Colorno, costruito a fce Naviglio. Su un territorio già imbibito sono caduti tra 200 e 300

millimetri di pioggia in un arco di tempo fra 24 e 36 ore, sciogliendo la neve presente; contestualmente era impossibile far defluire le acque verso i fiumi Enza, Parma e Taro, già in piena. Si sono così avviate manovre antirigurgito su decine di impianti idraulici e sono state attivate tutte le idrovore, ad eccezione di quelle sul fiume Po.

"Per il nostro territorio le migliorie apportate significano tantissimo - ha commentato il Sindaco di Colorno -Lo noto nella tranquillità della gente; una simile contingenza idraulica, una volta, avrebbe fatto impressione".

GARGANO
"LA BONIFICA
CALABRESE E' UN
ESEMPIO DELLA
CAPACITA'
OPERATIVA
PRESENTE ANCHE
NELL' ITALIA DEL
SUD.
IN SICILIA BISOGNA
SUPERARE IL
REGIME
COMMISSARIALE IN
ATTO DA 14 ANNI NEI
CONSORZI'

"Nel giorno dell'insediamento del Presidente Obama, dobbiamo ammirare la capacità degli U.S.A. di superare gli antagonismi politici nel supremo interesse collettivo. E' un esempio da imitare in nome dell'unitarietà di un Paese come l'Italia, dove proprio la Bonifica calabrese è testimonianza delle eccellenze presenti anche al Sud; proprio per questo, ribadiamo invece l'esigenza che la Regione Sicilia superi

la grave anomalia democratica, rappresentata dal regime commissariale in atto da 14 anni per i Consorzi di bonifica dell'Isola." A chiederlo, facendo riferimento all'attualità, è Massimo Gargano, presente a Catanzaro per la Conferenza Organizzativa Territoriale delle Unione Regionali Bonifiche di Calabria e Sicilia.

"La Conferenza Stato-Regioni - prosegue Gargano - ha confermato il ruolo dei Consorzi di bonifica, allineandolo con gli indirizzi europei, alla cui base c'è il concetto di bacino idrografico omogeneo. In tale ambito, crescente importanza assume la gestione delle risorse idriche, della cui salubrità sono custodi anche i Consorzi di bonifica; per questo, hanno sviluppato moderne tecnologie irrigue, capaci di abbinare il controllo di qualità idrica al risparmio della risorsa, ottimizzandone l'uso a beneficio del "made in Italy" e, conseguentemente, dei consumatori e dell'economia del Paese. In questa logica, i Consorzi di bonifica sono portatori anche di moderne esperienze per l'utilizzo delle acque reflue e per lo sviluppo dell'energia fotovoltaica, per la quale potrebbero diventare la prima rete produttiva italiana. Servono ovviamente risorse, conseguenza di indirizzi precisi per il sistema Paese; al proposito viene da chiedersi: come mai, nel settore della sicurezza idrogeologica, non si destinano mai risorse ad azioni di prevenzione, ma sempre agli assai più



onerosi interventi
emergenziali?”

MARTUCCELLI
“ACQUA, ENERGIA
AMBIENTE: QUESTI I
TEMI AL CENTRO
DELLA CONFERENZA
ORGANIZZATIVA
ANBI”

< In Italia sono centinaia gli accordi di programma, che i Consorzi di bonifica hanno siglato con enti territoriali, a testimonianza della concreta volontà di porre la concertazione al centro del proprio agire.> Lo rende noto Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale ANBI, intervenuta a Catanzaro all' incontro istituzionale, organizzato dalla locale **Unione Regionale Bonifiche**; presenti, tra gli altri, il Governatore della Calabria, Agazio Loiero ed i vertici regionali delle Organizzazioni Professionali Agricole. <Senza risorse idriche e senza territorio non c'è sviluppo – ricorda Martuccelli- e sviluppo vuole dire gestione dell'acqua, ma anche salvaguardia da essa: questo è il compito della Bonifica, riconosciuto dal Protocollo della Conferenza Stato-Regioni, siglato nello scorso settembre, confermando principi quali l'autogoverno e la sussidiarietà, la caratteristica di un'attività, quella della Bonifica, che sa intrinsecamente dare risposte al territorio, che cambia. Per questo, saranno l'acqua, l'energia e l'ambiente, i temi al centro della Conferenza Organizzativa Nazionale A.N.B.I., in programma a Ferrara nel prossimo mese di marzo.>

Ad aprire l'incontro istituzionale è stato il Presidente dell'URBI, Grazioso Manno che, con orgoglio, ha ricordato come la riforma della Bonifica calabrese abbia anticipato le linee guida dell'intesa Stato-Regioni con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità.

Maggiore sinergia fra enti in materia di salvaguardia idrogeologica è stata auspicata dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, Wan-da Ferro che, in qualità di Presidente U.P.I. Calabria, ha sottoscritto un accordo di programma con l'**Unione Regionale Bonifiche** calabrese, individuata come ente attuatore delle politiche territoriali.

In un ampio quadro di riferimento, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Mario Pirillo, ha infine sollecitato i Consorzi di bonifica a continuare sulla strada della “rigenerazione”, sottolineando come le possibili evenienze idriche estive debbano essere affrontate oggi nella affermata logica della concertazione.

Lombardia
UN LIBRO DA
LEGGERE E DA
GUARDARE

In occasione della Conferenza Organizzativa Territoriale, svoltasi a Milano e cui è intervenuto anche l'Assessore all'Agricoltura della Lombardia, Luca Daniel Ferrazzi (“Nella programmazione 2007/2013, con la misura

125 A del Programma Sviluppo Rurale che mette a disposizione dei Consorzi di Bonifica ed Irrigazione più di 30 milioni di euro, perfezioneremo ulteriormente la rete idraulica consortile, introducendo sistemi automatici e telecomandati”), la locale **Unione Regionale Bonifiche** ha distribuito il numero speciale del notiziario “URBIM News”, interamente dedicato al volume “Le acque lombarde e le opere dell'uomo”, edito grazie al contributo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e della Regione Lombardia. Il volume abbina una serie di analisi sulle problematiche dell'acqua ad una raccolta di oltre 100 immagini dei maggiori fotografi italiani, suddivise in cinque tematiche: “Fiumi, laghi e fontanili: la ricchezza e la varietà delle acque lombarde”; “Acqua da levare – acqua da portare: le grandi opere di bonifica ed irrigazione”; “Rogge e navigli, fossi e canali: le acque per l'agricoltura”; “Parchi, campi, alberi e risaie: l'acqua per l'ambiente e il paesaggio”; “Energia, trasporto, turismo, industria e ricreazione: i molti altri usi dell'acqua”. Completano il volume due ampi saggi: il primo inerente i cambiamenti climatici e i loro effetti sul territorio, il secondo sulla situazione e i problemi delle risorse idriche; una serie di note e di informazioni sulla situazione mondiale, italiana e lombarda dell'acqua; il “Patto per l'acqua” predisposto dalla Regione Lombardia.